

PLURILINGUISMO ENDOGENO O MONOLINGUISMO IMPERIALISTA? UNO STUDIO DI CASO IN UNA SCUOLA PRIMARIA NELLA PROVINCIA DI BANTEN (INDONESIA)

LUCA IEZZI

(Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti, Pescara)

Abstract

The present chapter focuses on teachers' attitudes towards multilingualism in a primary school in the province of Banten, Indonesia. It represents only a small piece of the complex sociolinguistic and educational patchwork concerning multilingualism in this 'superdiverse' country. The aim is to provide an overview of the attitudes of primary school teachers and their implicit role in spreading a culture of multilingualism, focusing on their view on indigenous languages and Indonesian, the national and official language of the country, analysing both their understanding of multilingualism and the pedagogical aspect towards multilingualism. Data has been collected through the usage of a questionnaire with various statements concerning multilingualism, as well as its perception and teaching, which the informants had to agree or disagree with. The results of the survey have been looked at from a double perspective: the perception of endogenous multilingualism, and the established and/or desired pedagogic practices. I argue that even though there is an apparent widespread positive opinion of multilingualism and indigenous language maintenance, the teachers' actual attitudes highlight that the importance and hegemony of Indonesian outweigh the willingness to maintain the indigenous languages, and it leads to an 'imperialist-oriented' view in favour of the sole language representing unity and identity.

Keywords: teachers' agency, maintenance and shift, minority language, superglossia

1. Introduzione

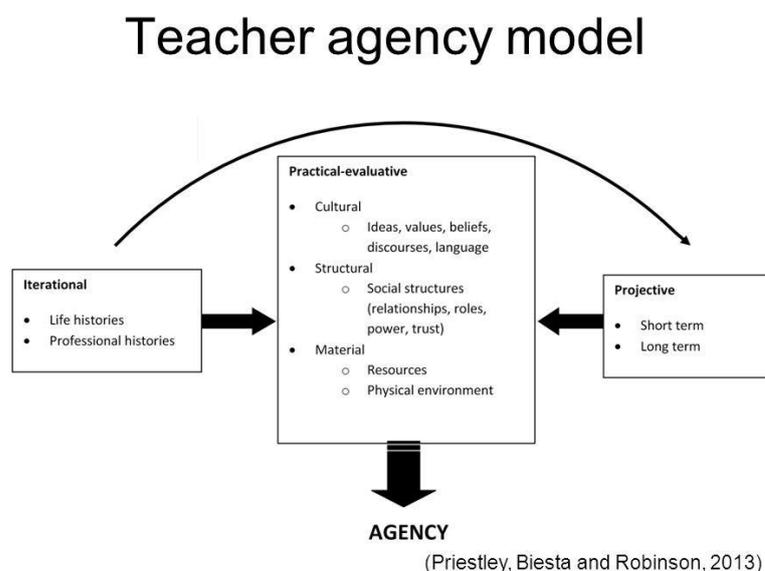
L'analisi dei repertori linguistici complessi, sia da un punto di vista strettamente sociolinguistico, sia da una prospettiva di linguistica educativa, assume un'importanza rilevante nella comprensione del ruolo che i codici linguistici occupano all'interno della società e nell'individuo come singolo. Tra gli svariati ambienti in cui è possibile investigare i repertori, il contesto scolastico permette di osservare da un lato la struttura del repertorio individuale e comunitario, dall'altro anche l'importanza che le lingue e varietà hanno in quel luogo educativo, e di come politica linguistica nazionale, linguistica educativa e singoli comportamenti linguistici degli insegnanti e dei discenti si intreccino e si influenzino tra loro.

La conoscenza degli atteggiamenti degli insegnanti, nello specifico, è importante per comprendere come la politica linguistica e le sue effettive applicazioni in ambito scolastico, in uno specifico luogo, possa influenzare positivamente o negativamente il plurilinguismo degli studenti, rendendoli partecipanti attivi nelle scelte linguistiche quotidiane e nella scelta dei codici da utilizzare nei diversi ambiti della quotidianità, nella ristrutturazione dei loro repertori, e nella diffusione o limitazione di determinate lingue o varietà. Nello specifico, essendo la classe il luogo chiave dove le politiche educative prendono vita, gli insegnanti

make decisions every day that amount to developing language policies for their classrooms; for example, teachers decide which language(s) to use during instruction, which language(s) to encourage when students speak to each other, what words are taboo, etc. (Hult, 2014:159)

Questo ruolo cardine che gli insegnanti hanno nell'adottare, adattare e rimodellare, o addirittura ignorare, le politiche linguistiche pervenute dall'alto, può essere concettualizzato attraverso la nozione di *agency*, riassumibile nella capacità sia individuale (credenze, identità, conoscenza, emozioni) sia sociale (lingua, politica, norme, strutture sociali) di influenzare determinati ambienti attraverso l'utilizzo di risorse sociali, culturali e storiche (Lasky, 2005).

Figura 1: Teacher agency model



Il modello sopra (Priestley *et al.*, 2015:30) mostra come il raggiungimento dell'*agency* è sempre influenzato da esperienze passate, orientato al futuro, e promosso in situazioni concrete presenti. L'insegnante deve essere facilitatore, consigliere, maieuta, tutore e regista (Balboni, 2015), al fine di promuovere l'apprendimento, soprattutto nell'ambito della glottodidattica in ambienti multilingui e complessi come quello che verrà analizzato di seguito.

Nello specifico, il presente contributo riguarda il plurilinguismo in Indonesia, e si propone di analizzare gli atteggiamenti degli insegnanti di una scuola primaria nella città di Tangerang, nella provincia di Banten, offrendo una valutazione del loro ruolo nella diffusione di un ipotetico plurilinguismo a favore delle lingue minoritarie, focalizzando l'attenzione sul rapporto tra lingue regionali (come il sundanese o il giavanese) e l'indonesiano, lingua nazionale e ufficiale del Paese e simbolo di unione. Attraverso un questionario contenente una serie di

affermazioni, si cercherà di dare una panoramica della loro comprensione del concetto di plurilinguismo, e di come attraverso i loro comportamenti e le loro decisioni, nonché i loro giudizi, questi insegnanti promuovano pedagogicamente un monolinguisma a favore dell'indonesiano come unica lingua¹, piuttosto che promuovere l'utilizzo delle sopra citate lingue minoritarie, nonostante le loro opinioni siano apparentemente positive nei confronti di queste ultime².

2. Il plurilinguismo in Indonesia

2.1 *La superglossia indonesiana*

La dissoluzione degli imperi coloniali ha inevitabilmente portato alla nascita di nuove realtà statali indipendenti, le quali però si sono portate dietro il concetto di 'nazione' come principio organizzativo a cui far riferimento. L'Indonesia, tuttavia, con le sue circa 17000 isole, centinaia di milioni di persone, e oltre 700 lingue (Simons & Fennig, 2017), si trovava davanti ad una diversità e molteplicità difficili da unire. A tal proposito venne scelta nel 1928 una lingua unificatrice e rappresentativa dell'arcipelago, ma simbolo di nessuna etnia in particolare, il *bahasa Indonesia*, la cui lingua madre era il malese³. Accanto a questa lingua, che grazie ad una grande opera di politica linguistica ed educativa si sta diffondendo sempre di più, le altre lingue vengono ancora ampiamente usate dai membri delle rispettive comunità (seppur la situazione sia in fase di cambiamento a favore della lingua ufficiale nelle grandi città⁴), come mostrato nella seguente tabella (adattata da Wright, 2016:107):

¹ Si vedrà nelle successive sezioni del contributo come in realtà la lingua indonesiana possieda diversi registri, di conseguenza anche i parlanti apparentemente monolingui sono di fatto plurilingui.

² Per un approfondimento sugli atteggiamenti linguistici e le differenze tra essi e opinioni, fare riferimento a Dal Negro e Guerini (2007:126-142).

³ Per una disamina sulla storia della lingua indonesiana, della sua standardizzazione e delle differenze tra essa e la lingua malese, vedere Harper (2013) e Soravia (2007).

⁴ A tal proposito l'autore ha affrontato uno studio quantitativo e qualitativo (ancora in fase di preparazione) sul *language shift* che sta avvenendo nei giovani nati successivamente al 1980 nella città di Bandung.

Tabella 1: Gruppi etnici maggioritari in Indonesia

Gruppo etnico	Indonesiano	Lingua di minoranza⁵	Altre lingue
Giavanese	16.33	77.36	6.32
Sundanese	13.31	83.70	2.99
Malese	18.95	76.23	4.82
Batak	52.56	43.11	4.33
Madurese	3.30	91.12	5.58
Betawi	72.57	25.41	2.02
Minangkabau	23.87	71.19	4.94
Buginese	32.15	59.14	8.71
Bantenese	10.32	33.13	56.54
Benjarese	10.85	86.13	3.02
Acehnese	14.67	84.17	1.16
Balinese	6.29	92.69	1.02
Cinese	60.49	24.07	15.44

Questo fa sì che il repertorio tipico di un individuo indonesiano veda la compresenza di disparati elementi: una lingua ufficiale e nazionale (l'indonesiano), una lingua endogena, e, con l'innalzamento del livello di scolarizzazione e l'avvento della globalizzazione e internazionalizzazione dell'economia, una o più eventuali lingue straniere aggiuntive (inglese, cinese mandarino, arabo). Per quel che riguarda l'indonesiano e gran parte delle lingue endogene austronesiane, va ricordato che queste possiedono un sistema di registri molto complesso ed 'estraneo' ai nostri repertori, e quindi ad ogni dominio o livello relazionale o di status corrisponde un registro di lingua, che vede strutture fonologiche, morfosintattiche e semantiche diverse.

A titolo esemplificativo, riportiamo qui una frase nei tre diversi registri della lingua indonesiana (esemplificazione mia): "Tuo padre sa parlare indonesiano".

⁵ Quando si parla di 'lingua di minoranza' in Indonesia, ci si riferisce a lingue politicamente minoritarie, e non numericamente (come si evince dalla tabella stessa). Per una definizione completa di lingua minoritaria, fare riferimento a Swann *et al.* (2004).

<i>Italiano</i>	<i>padre</i>	<i>tu</i>	<i>potere</i>	<i>parlare</i>	<i>lingua</i>	<i>Indonesia</i>
Bahasa buku (standard dei libri)	Ayah	anda	dapat	bercakap	bahasa	Indonesia
Bahasa lisan (standard orale)	Bapak	(ka)mu	bisa	berbicara	bahasa	Indo
Bahasa gaul (slang)	Bokap	lu	bisa	-	bahasa	-

La compresenza e l'interazione tra tutti questi codici e le rispettive varietà vanno a creare una situazione sociolinguistica complessa, dove a livello individuale si possono riscontrare repertori sovraffollati (Guerini, 2009), che vedono la compresenza di più lingue negli stessi domini o livelli diafasici⁶. Inoltre, questa complessità risulta in fenomeni di *code-switching* (Myers-Scotton, 2006) nella comunicazione quotidiana che sono da considerare non marcati rispetto all'utilizzo di uno specifico registro in una specifica varietà, circostanza da considerare, invece, marcata. Questa situazione dinamica e altamente complessa non può essere racchiusa nel semplice concetto di diglossia (come teorizzato da Sneddon 2003), bensì in quello di 'superglossia' (Zein, 2020), proprio per evidenziare da un lato la struttura a livelli del repertorio, e dall'altra la superdiversità (Blommaert & Rampton, 2011) del contesto.

⁶ Mentre ai fini di questo elaborato i termini 'lingua' e 'codice' vengono utilizzati in modo intercambiabile, con varietà indichiamo "[...] insiemi solidali di forme e strutture che co-occorrono, o tendono a co-occorrere, con date variabili sociali. Da questo punto di vista, una lingua si presenta come uno spazio di variazione costituito da un insieme di varietà di lingua organizzate intorno alla varietà standard e corrispondenti ad alcune grandi dimensioni di variazione sociolinguistica: la dimensione sociale [...]; la dimensione geografica [...]; la dimensione situazionale [...]" (Berruto, 2021:115). Per registro, invece, si intendono le diverse varietà situazionali di una data lingua.

2.2 Situazione sociolinguistica a Banten

Banten è la provincia indonesiana più a occidente dell'isola di Giava, con circa 12 milioni di abitanti (BPS, 2020). Sebbene la dinamicità e ricchezza di questa regione abbiano incentivato una migrazione interna massiccia, accogliendo numerose persone da altre parti del Paese, il gruppo etnico maggioritario e storico rimane quello sundanese, a cui si aggiunge una importante presenza di cinesi e giavanesi. Come affermato nel precedente paragrafo, e come verrà discusso nel successivo, nonostante la capillare diffusione della lingua indonesiana, secondo diversi studi numerose persone utilizzano ancora la propria lingua, seppur con alcune differenze tra chi vive in città e chi in zone rurali (Moriyama, 2012; Quinn, 2012).

Così come la lingua indonesiana, anche il sundanese e il giavanese hanno diversi registri diversificabili in base al livello di formalità della conversazione e allo status sociale degli interlocutori. In generale, i registri del sundanese vengono oggi classificati in *basa lemes* (lingua formale) e *basa kasar* (lingua informale), con ulteriori suddivisioni in base alla situazione o agli interlocutori. Di seguito un esempio nei due registri principali (esemplificazione dell'autore): "Hai già tre case".

<i>Italiano</i>	<i>Tu</i>	<i>già</i>	<i>hai</i>	<i>tre</i>	<i>case</i>
<i>Basa lemes</i>	Bapa	parantos	kagungan	tilu	bumi
<i>Basa kasar</i>	Manéh	enggeus	boga	tilu	imah

Quelli del giavanese, con altre diversificazioni, si possono classificare in *basa krama* (lingua formale), *basa madya* (lingua media) e *basa ngoko* (lingua informale), come mostrato di seguito (Harper, 2013:191): "Cosa mangerai?"

<i>Italiano</i>	<i>Tu</i>	<i>(particella futura)</i>	<i>mangiare</i>	<i>cosa</i>
<i>Basa krama</i>	Panjenengan	badhe	dhahar	menapa?
<i>Basa madya</i>	Sampeyan	badhe	nedho	napa?
<i>Basa ngoko</i>	Kowe	arep	mangan	apa?

Prendendo in considerazione, ad esempio, il repertorio dei sundanesi della regione (composto da indonesiano e sundanese) e i rispettivi registri, e i rapporti che intercorrono tra le stesse e gli apparenti domini di utilizzo, è possibile schematizzare il repertorio individuale in questo modo:

Tabella 2: Repertorio individuale

BAHASA BUKU	BASA LEMES
BAHASA LISAN	
BAHASA GAUL	BASA KASAR

A questa complessità si aggiungono le lingue straniere inserite nei piani di studio, come l'inglese o il cinese mandarino, che all'interno del repertorio occupano un livello ancora più alto rispetto alla lingua minoritaria e a quella nazionale, grazie alla loro importanza nella

mobilità socio-economica (Zein, 2019)⁷, a nuovi approcci pedagogici, che vedono per esempio la transizione dal modello EFL a quello ELF (Di Sabato & Kirkpatrick, 2021; Kirkpatrick, 2010; Zein, 2020), e la volontà dei governi stessi nel rimarcare l'importanza dell'inglese come simbolo di sviluppo statale e individuale (Di Sabato & Kirkpatrick, 2021).

3. Politica linguistica in Indonesia

Il sistema scolastico indonesiano prevede istruzione di base (obbligatoria), istruzione secondaria e istruzione terziaria. Come sintetizzato da Zein (2020:165-166), l'istruzione di base prevede sei anni di scuola primaria e tre di scuola secondaria inferiore, l'istruzione secondaria prevede tre anni di scuola superiore, e quella terziaria diversi livelli universitari (quattro anni per le lauree di primo livello, uno o due per quelle di secondo livello, tre anni per il dottorato). La superdiversità sopra esplicitata rende difficile una politica linguistica univoca da poter seguire in tutte le provincie, nonché una promozione capillare del plurilinguismo, tenendo conto di tutti i diversi registri delle singole lingue minoritarie e quelli della lingua ufficiale e nazionale, nonché una considerazione di tutte le lingue parlate dagli studenti. Tuttavia, al fine di comprendere in linea generale la politica linguistica in atto in Indonesia, è utile fornire una sintesi prendendo in esame le diverse lingue facenti parte di questo ampio panorama.

3.1 *La lingua indonesiana*

Fin dall'istituzione delle prime scuole durante l'occupazione olandese, il malese (lingua del commercio nell'arcipelago indonesiano) veniva usato come lingua aggiuntiva alle lingue regionali, usate all'epoca come lingue di istruzione (giavanese, sundanese e madurese). Dal 1912, comunque, l'olandese iniziò a sostituire queste lingue fin dal primo anno di istruzione, e solo con l'occupazione giapponese (1942-1945) venne abolito in favore dell'indonesiano (figlio diretto del malese, ma

⁷ Quanto affermato riguarda ovviamente solo la schematizzazione del plurilinguismo individuale appena fornita. La lingua inglese, in realtà, sta pian piano entrando anche nel *bahasa gaul* sotto forma di prestiti di discorso (per una approfondita analisi del *bahasa gaul* vedere Molodysky & Santoso, 2014).

finalmente standardizzato e ufficializzato nel 1928). Sia durante il Vecchio Ordine (*Orde Lama*) promosso da Soekarno (1945-1967), sia con l'istituzione del Nuovo Ordine (*Orde Baru*)⁸ da parte di Suharto (1967-1998), nonché con le nuove leggi e i più recenti provvedimenti⁹, la lingua indonesiana ha visto una diffusione massiccia in ogni direzione, portando ad una unità nazionale senza precedenti. La lingua, in questo modo, ha assunto un prestigio molto forte, e i cittadini aspirano a raggiungere un livello di competenza alto, anche per motivi nazionalistici.

Come ricordato da Zein (2020:169-170), anche oggi l'indonesiano è la materia che ha più ore in assoluto rispetto alle altre. Dal punto di vista di politica linguistica, questa situazione viene anche considerata un successo, in quanto nel corso di circa 50 anni il grado di alfabetizzazione nella lingua nazionale è aumentato dal 40.80% circa al 95.50% circa (BPS, 2018). Tuttavia, come puntualizza Widiasuti (2006: 59), queste percentuali non necessariamente rispecchiano una padronanza della lingua, ma piuttosto indicano che i parlanti di indonesiano sono solo capaci di usare la lingua per la sopravvivenza e gli scambi comunicativi essenziali.

L'utilizzo della lingua indonesiana come mezzo di istruzione, rispetto alle lingue minoritarie che teoricamente dovrebbero essere parte del curriculum, ha una funzione convergente (García, 2009), ovvero mira a supportare e ampliare gli ambiti di utilizzo della lingua 'del potere' a scapito della seconda lingua (in questo caso quella minoritaria), la quale serve solamente a supportare l'istruzione nella lingua maggioritaria.

3.2 *Le lingue minoritarie*

Successivamente alla caduta del Nuovo Ordine nel 1998 e la decentralizzazione del sistema scolastico, c'è stato un rinvigorismento nell'insegnamento delle lingue minoritarie, e soprattutto quelle con un alto numero di parlanti hanno visto dei piccoli passi verso il loro utilizzo come materie distinte nel curriculum scolastico (Moriyama, 2012;

⁸ Per approfondimenti di natura storica, politica, culturale e linguistica riguardanti il Nuovo Ordine in Indonesia, fare riferimento a Harper (2013).

⁹ Per maggiori approfondimenti, si faccia riferimento a Davidson e Henley (2007).

Quinn, 2012). Come ricordato da Maryanto (2009), la legge 20/2003 del Sistema Educativo Nazionale prevede che le lingue locali e regionali possano essere usate come lingue di istruzione nei primi anni di scuola primaria fintantoché siano necessarie a trasmettere determinate conoscenze o abilità. Tuttavia, diversi studi¹⁰ hanno portato alla luce alcuni problemi relativi all'insegnamento di queste lingue:

- anzitutto, diversi governi locali istituiscono politiche linguistiche su carta, ma non provvedono alla loro effettiva applicazione;
- la decentralizzazione del sistema scolastico, se da un lato lascia spazio alle singole Province, dall'altro riceve meno supporto dal governo centrale;
- alcune zone dell'Indonesia hanno una varietà di lingue locali troppo ampia da poter garantire l'istruzione delle stesse;
- molto raramente esistono insegnanti capaci di padroneggiare le lingue (che come abbiamo visto possiedono anche un sistema di registri molto complesso) così bene da poterle insegnare a livello scolastico.

3.3 La lingua inglese

La lingua inglese, perno centrale della globalizzazione, è ormai materia consolidata in ogni sistema scolastico, al fine di allineare i Paesi a spazi sociali, politici e geografici più ampi, e gli insegnanti non sono altro che ambasciatori di questo processo a cui è stato dato il nome di *nationing*¹¹. L'insegnamento dell'inglese non è più un'identità separata, ma piuttosto è diventato parte dell'istruzione generale (Graddol, 2007).

Come ampiamente descritto da Sugiharto (2015), la lingua inglese ha sempre avuto un'estrema importanza in Indonesia, sia per quello che è (proprietà intrinseca), sia per quello che possiede (proprietà estrinseca), sia per quello che fa (proprietà funzionale). Essendo in passato il sistema scolastico indonesiano centralizzato, e dovendo le

¹⁰ Gumilar (2015), Heyward *et al.* (2017), Shioara (2012).

¹¹ Per approfondimenti a riguardo, fare riferimento a Lo Bianco (2014).

scuole implementare e realizzare le decisioni prese a livello ministeriale, l'adozione della lingua inglese è stata capillare, e anche oggi dove le singole Province hanno maggiore potere decisionale grazie alla decentralizzazione del sistema educativo, l'inglese continua ad essere la lingua più importante accanto all'indonesiano. Inoltre, è significativo ricordare che numerose scuole hanno visto un processo di 'internazionalizzazione', favorendo percorsi bilingui indonesiano-inglese, o addirittura monolingui, esclusivamente in inglese (Djiwandono, 2005). Questa situazione di prestigio indiscusso della lingua inglese ha fatto sì che l'insegnamento delle lingue straniere in Indonesia diventasse sinonimo di insegnamento e apprendimento dell'inglese, togliendo spazio ad altre realtà linguistiche (Kirkpatrick & Liddicoat, 2019).

La diffusione della lingua inglese, sia in ambito educativo così come anche nella stampa e nei media (Harper, 2013), comporta tuttavia non pochi problemi. *In primis*, potrebbe avere effetti molto negativi nella preservazione e rivitalizzazione delle lingue minoritarie, viste dalla popolazione come poco utili in un mondo globalizzato; *in secundis*, potrebbe esacerbare le differenze sociali, tra chi raggiunge un livello socialmente accettabile di inglese e chi, invece, mantiene un livello di conoscenza passiva o attiva mediocre.

4. L'agency nella scuola di Banten

4.1 Il caso studio

Questa ricerca ha visto la partecipazione di sette insegnanti di una scuola primaria nella città di Tangerang, nella provincia di Banten. Questa Provincia si trova all'estremo occidentale dell'isola di Giava, accanto alla capitale Giacarta e alla Provincia di Giava Occidentale.

Figura 2: Posizione di Banten in Indonesia¹²



Figura 3: Posizione di Tangerang rispetto alla Provincia di Banten e Giacarta¹³



¹² *Encyclopedia Britannica.*

¹³ *weatherspark.com*

Come visibile dalle mappe, Tangerang si trova molto vicino alla capitale Giacarta (e di fatti viene spesso considerata parte della sua area metropolitana), nella parte settentrionale della Provincia di Banten. In termini di popolazione, la città è multietnica e le tre etnie principali sono rappresentate da cinesi, sundanesi e giavanesi (BPS, 2018), e tra le lingue più diffuse ci sono il sundanese (utilizzato anche da molti cinesi residenti nella zona), il giavanese e il betawi (lingua alla base del *bahasa gaul*), nonché, ovviamente, la lingua indonesiana. Il motivo per cui è stata scelta una città piuttosto grande riguarda proprio la sua multietnicità, in modo da vedere l'approccio pedagogico degli insegnanti nei confronti del plurilinguismo dei loro studenti.

In accordo con gli insegnanti, è stato deciso di mantenere l'anonimato sia dell'istituzione scolastica, sia della loro stessa identità. Le materie insegnate dagli informanti che hanno partecipato alla ricerca sono *bahasa Indonesia* (lingua indonesiana), *bahasa Inggris* (lingua inglese), *matematika* (matematica), *tematik* (insegnamento tematico)¹⁴, PAI – *Pendidikan Agama Islam* – e *budi pekerti* (religione islamica e comportamento), e *sosial emosional* (emozioni). Questa varietà di insegnamenti ha anche permesso di ampliare il raggio di azione non solo agli insegnanti di lingue, ma anche ad altri e a valutare i loro atteggiamenti nei confronti dell'educazione plurilingue.

4.2 Metodologia

Il presente studio si fonda sull'analisi di un questionario contenente 21 affermazioni riguardanti il plurilinguismo, la lingua indonesiana e le lingue minoritarie, a cui gli informanti hanno dovuto rispondere 'condivido totalmente', 'condivido', 'non condivido' oppure 'non condivido affatto'¹⁵. Le domande riportate nel questionario sono state pensate dall'autore tenendo conto del contesto di studio e delle dinamiche sociolinguistiche e linguistico-educative di interesse; le stesse sono state poi controllate da una pedagogista indonesiana, la quale ne ha esaminato il contenuto e revisionato la lingua.

¹⁴ L'insegnamento tematico (*thematic teaching*) è un insegnamento inter- e pluridisciplinare che prevede corsi multipli o unità didattiche che inglobano un unico argomento, affrontandolo però da più punti di vista.

¹⁵ Il questionario viene riportato per intero in Appendice, corredato dalla traduzione italiana.

Sebbene l'utilizzo di questionari sia tra i metodi più diffusi per gli studi degli atteggiamenti, è pur sempre vero che ha degli svantaggi. Anzitutto, il fatto che il questionario fosse scritto in indonesiano (lingua ufficiale e nazionale) potrebbe aver avuto un'influenza sulle risposte riguardanti le lingue minoritarie; inoltre, gli informanti potrebbero aver fornito delle risposte che li facciano apparire più acculturati o socialmente rispettabili, o anche più vicini a come immaginavano che il ricercatore li volesse. Nonostante ciò, la tipologia delle domande e la comparazione tra le risposte permettono al ricercatore di garantire una investigazione qualitativa piuttosto accurata, sia per quel che riguarda l'aspetto della comprensione del plurilinguismo, sia per quel che riguarda l'aspetto pedagogico e quindi dell'*agency*.

Per quel che riguarda gli insegnanti, essi sono stati categorizzati come segue:

- Guru 1: insegnante di lingua indonesiana
- Guru 2: insegnante di religione islamica (PAI)
- Guru 3: insegnante di lingua inglese
- Guru 4: insegnante di matematica
- Guru 5: insegnante di *tematik*
- Guru 6: insegnante di *budi pekerti*
- Guru 7: insegnante di *sosial emosional*.

All'inizio del questionario, al fine di evitare equivoci e per far sì che tutti gli insegnanti avessero la stessa idea del concetto, è stata fornita una breve spiegazione di plurilinguismo e di cosa si intendeva quando si parlava di studenti plurilingui:

Orang yang multilingual adalah seseorang yang dapat menggunakan dua atau lebih bahasa. Selanjutnya, ketika Anda membaca "siswa yang multilingual/multibahasa" ini merujuk kepada siswa yang bahasa ibunya adalah bahasa daerah (misalnya bahasa Sunda, Jawa, dan lain lain), dan bahasa keduanya adalah bahasa Indonesia. (Una persona plurilingue è colui che è in grado di utilizzare una o più lingue. D'ora in avanti, quando si leggerà "studenti plurilingui" ci si riferirà a studenti la cui lingua materna è una lingua regionale (per esempio sundanese, giavanese, etc.), e la cui lingua seconda è l'indonesiano).

4.3 Risultati

Le osservazioni che seguiranno saranno basate sulla comparazione e l'analisi delle 21 affermazioni presenti nel questionario, divise in due categorie principali: la comprensione (che annovera le prime otto enunciazioni), volta ad individuare come gli insegnanti considerano il plurilinguismo nelle lingue regionali minoritarie e quali sono le sue influenze sulle prestazioni degli studenti; l'aspetto pedagogico (che comprende le altre tredici affermazioni), volto a fornire informazioni sul plurilinguismo in classe, se e quando può essere utilizzato, e come viene considerato.

L'analisi esplicativa verrà anche supportata, nonostante le ridotte dimensioni dello studio e il suo carattere prettamente qualitativo, da una media delle risposte degli insegnanti e dalla deviazione standard, considerando una media di $x \geq 4$ come espressione di atteggiamenti positivi nei confronti del plurilinguismo, mentre $x < 4$ come espressione di atteggiamenti negativi.

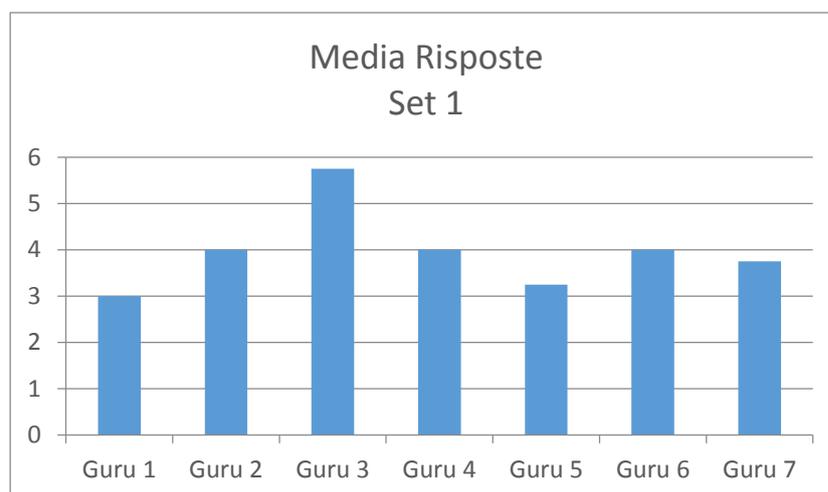
4.3.1 Comprensione

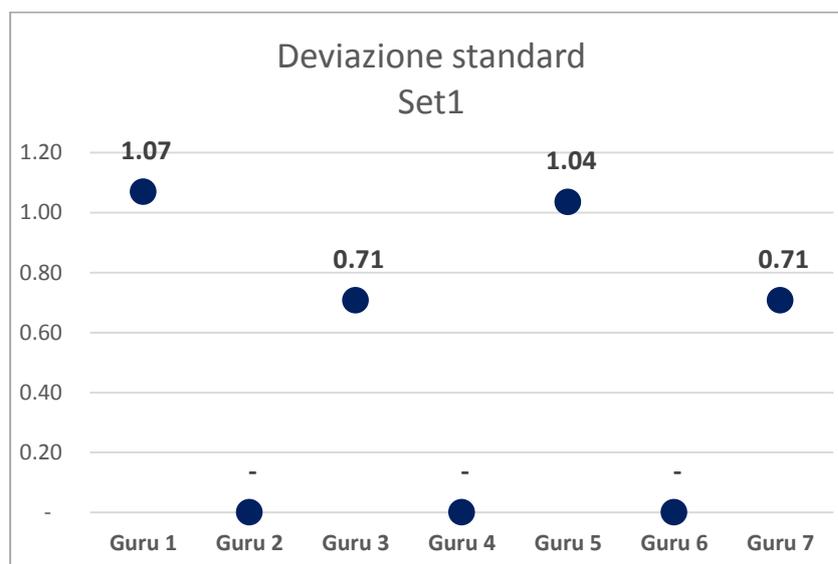
Per quel che riguarda la comprensione del plurilinguismo degli studenti da parte degli insegnanti, sono stati rilevati alcuni dati interessanti, soprattutto in base alla materia insegnata dai rispondenti. Analizzando le prime tre affermazioni, non si noterebbero differenze sostanziali nelle loro opinioni, infatti tutti gli insegnanti ammettono di considerare il plurilinguismo una risorsa importante sia dal punto di vista dell'apprendimento di una nuova lingua, sia da un punto di vista cognitivo. Tuttavia, quest'ultimo aspetto viene ripreso da affermazioni successive, e alcuni insegnanti cambiano rotta, dissentendo e mostrando la loro vera considerazione del plurilinguismo.

Nella fattispecie, gli insegnanti di inglese, PAI, matematica e comportamento sono quelli che hanno mantenuto una linea di pensiero coerente nella parte riguardante la comprensione del plurilinguismo, nonché tendenzialmente positivo, con una media di risposte uguale o maggiore a 4. Al contrario, analizzando le risposte degli insegnanti di lingua indonesiana e *tematik*, e in maniera leggermente minore anche quello di *sosial emosional*, si può osservare come il loro atteggiamento nei confronti del plurilinguismo dei loro studenti sia molto negativo.

Infatti, essi affermano che gli studenti la cui lingua materna è una delle lingue regionali minoritarie hanno più difficoltà nella padronanza della lingua indonesiana (affermazioni 5 e 8) e più problemi a livello scolastico (affermazione 6). Queste considerazioni possono avere un effetto deleterio sul plurilinguismo dei discenti, soprattutto tenendo conto del fatto che l'insegnante di lingua indonesiana è quello con cui gli studenti spendono più ore settimanali durante tutto il percorso di scuola primaria. Sebbene l'insegnante di *tematik* abbia solo tre ore settimanali, la sua materia guida gli studenti verso la riflessione pluri- e interdisciplinare, nonché al senso critico e alla ricerca, e un atteggiamento propendente al monolinguisimo durante queste ore potrebbe condurre ad una insicurezza linguistica negli studenti, a favore ovviamente della lingua indonesiana.

	Guru 1	Guru 2	Guru 3	Guru 4	Guru 5	Guru 6	Guru 7
Media	3	4	5,75	4	3,25	4	3,75
Deviazione standard	1,07	-	0,71	-	1,04	-	0,71





4.3.2 Aspetto pedagogico

Mentre analizzare la comprensione del concetto di plurilinguismo, per quanto poliedrico e a volte fuorviante, risulta più diretto e meno incline ad ambiguità, soprattutto con la metodologia usata nel corso di questa ricerca, gli aspetti pedagogici ad esso connessi possono risultare più problematici, soprattutto in assenza di una osservazione in loco, che tenga anche conto delle attività svolte in classe, delle interazioni tra insegnanti e studenti, e della comunicazione tra studenti stessi. In ogni caso, è comunque possibile delineare degli atteggiamenti, che poi inevitabilmente si traducono in comportamenti nell'ambiente classe.

L'affermazione che più di tutte direttamente richiedeva un giudizio su una lingua unica è stata la 10, e ben sei insegnanti su sette (l'unico ad aver risposto con giudizio sfavorevole è stato l'insegnante di *sosial emosional*) hanno affermato la necessità di una lingua unica, manifestando la loro posizione a favore del monolinguisma scolastico. Inoltre, ad esclusione dello stesso insegnante di *sosial emosional* e di

quello di inglese, tutti gli altri sono convinti che gli studenti plurilingui necessitino di supporto per apprendere la lingua indonesiana.

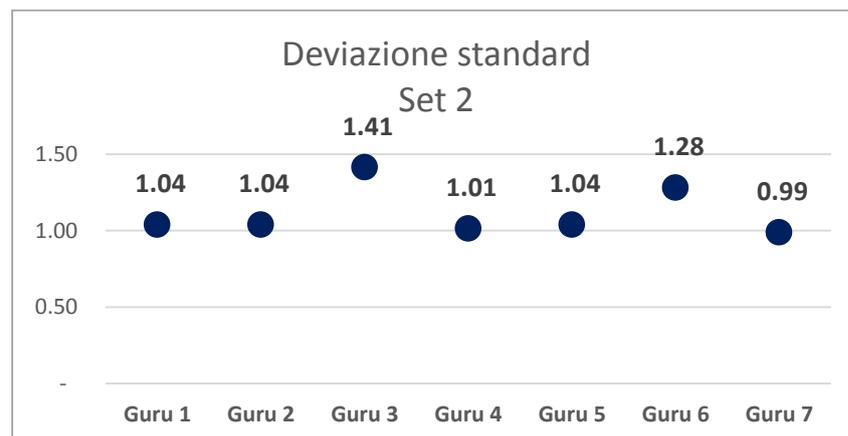
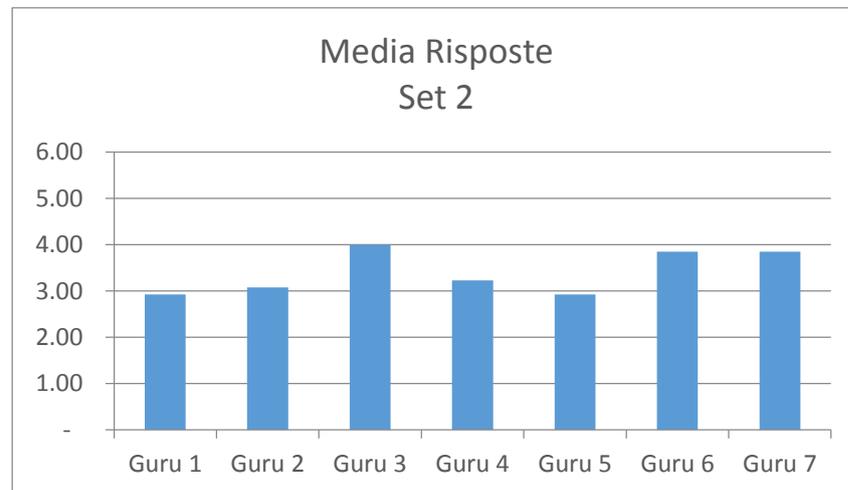
Per quel che riguarda le affermazioni 15, 17 e 18, l'insegnante di lingua indonesiana è quello che si è rivelato più conservatore e con atteggiamenti più negativi nei confronti del plurilinguismo: infatti, è contrario ad incoraggiare gli studenti ad utilizzare la loro lingua materna, pensa che gli studenti plurilingui debbano seguire corsi di preparazione prima di frequentare altre classi, e non crede sia necessario chiedere e ricevere informazioni nella lingua materna, bensì in indonesiano.

Un insegnante con atteggiamenti contrastanti, ma che rappresenta appieno la concettualizzazione di convergenza teorizzata da García (2009)¹⁶, è quello di *tematik*, che si mostra favorevole a far valutare gli studenti nella loro lingua materna e a volere testi scritti sia in lingua indonesiana che regionale minoritaria, ma il cui fine è l'esclusivo utilizzo della lingua indonesiana: infatti, crede che gli studenti plurilingui debbano studiare indonesiano separatamente e seguire corsi preparatori prima di frequentare altre classi, che la lingua nazionale debba rappresentare l'unica norma a scuola, ed è contrario all'utilizzo delle lingue regionali minoritarie in classe. Stesso profilo può essere delineato per l'insegnante di PAI, il quale è favorevole alla lingua indonesiana come unica norma linguistica nell'ambiente scuola, crede che gli studenti plurilingui debbano seguire corsi preparatori prima di poter accedere alle altre classi, e afferma anche che il plurilinguismo non debba essere parte della formazione degli insegnanti.

Dall'osservazione del questionario, l'unico insegnante che ha mantenuto una linea di pensiero orientativamente favorevole al plurilinguismo è stato l'insegnante di lingua inglese, il quale vorrebbe un'istruzione più incline al plurilinguismo e alla multiculturalità, e meno uniformata. Gli insegnanti di *budi pekerti* e *sosial emosional* sembrano avvicinarsi leggermente a questa linea di pensiero, ma le loro risposte non sono abbastanza coerenti, e la loro media risulta in ogni caso inferiore a 4.

¹⁶ Vedere §3.1.

	Guru 1	Guru 2	Guru 3	Guru 4	Guru 5	Guru 6	Guru 7
Media	2,92	3,08	4	3,23	2,92	3,85	3,85
Deviazione standard	1,04	1,04	1,41	1,01	1,04	1,28	0,99



5. Discussione

Lo scopo di questo contributo è stato quello di illustrare solo un piccolo tassello del complesso mosaico riguardante la linguistica educativa nella 'superglottica' Indonesia. L'analisi svolta suggerisce che la maggior parte degli insegnanti, seppur abbia opinioni apparentemente positive nei confronti del plurilinguismo, è ancora ancorata all'unità linguistica dell'Indonesia, fomentando una sorta di imperialismo che va a scapito delle lingue regionali minoritarie, anche quelle con un alto numero di parlanti come il sundanese.

Questi atteggiamenti negativi nei confronti del plurilinguismo si traducono inevitabilmente in azioni da parte degli insegnanti, che promuovono una visione monolingue indonesiana a danno della molteplicità di cui gli studenti sono parte. Questa *agency* negativa si traduce come segue:

- mancanza di input: gli insegnanti vogliono che gli studenti utilizzino la lingua indonesiana, e loro stessi evitano di usare e di far usare le lingue materne nelle ore scolastiche;
- atteggiamenti negativi: l'utilizzo delle lingue regionali minoritarie viene visto come sbagliato, e se la padronanza nella lingua indonesiana è più bassa rispetto agli studenti monolingui indonesiani, si coltiva negli studenti plurilingui un senso di inadeguatezza e insicurezza linguistica.

I punti di cui sopra, di conseguenza, potrebbero far sì che negli studenti aumenti la mancanza di motivazione nell'utilizzare la loro lingua materna, sia all'interno dell'ambiente scolastico, ma anche e soprattutto al di fuori, in situazioni amicali o addirittura familiari. Ne segue che, nello studio affrontato in questo contributo, gli insegnanti si siano rivelati agenti negativi del plurilinguismo, e che piuttosto continuino a portare avanti la mentalità promossa dal Vecchio e dal Nuovo Ordine dell'unica nazione e unica lingua, a detrimento delle lingue minoritarie, anche quelle con un altissimo numero di parlanti.

Il presente lavoro non ha ovviamente tenuto conto delle attività pratiche svolte in classe, o delle opinioni e degli atteggiamenti dei discenti, che sono comunque importanti e possono fornire preziose

informazioni sugli usi delle lingue e dei registri delle stesse presenti nel loro repertorio, nonché su eventuali fenomeni di contatto che possono aver luogo in classe tra gli studenti. Un'analisi diretta permetterebbe sicuramente di osservare, tra l'altro, come gli insegnanti mettono in pratica gli atteggiamenti sopra discussi. Ulteriori approfondimenti sarebbero necessari, anche e soprattutto all'interno di altri istituti scolastici, al fine di comparare i risultati e delineare, ove possibile, un *trend* e fornire generalizzazioni più accurate. Altro aspetto da non sottovalutare riguarda il fatto che la ricerca sia stata condotta in una grande città, e quindi, in un luogo sì multiculturale e multietnico, ma pur sempre un luogo dove una lingua condivisa unisce e viene utilizzata per la comunicazione interetnica.

Bibliografia

- | | | |
|---------------------------------|------|---|
| Balboni, P. | 2015 | <i>Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse.</i> Torino: UTET. |
| Berruto, G. | 2021 | <i>Che cos'è la linguistica.</i> Roma: Carocci. |
| Blommaert, J. & Rampton, B. | 2011 | 'Language and superdiversity'. <i>Diversities</i> . 13(2), 1-22. |
| Budan Pasat Statistik | 2018 | <i>Statistik Indonesia 2018.</i> Jakarta: BPS. |
| —. | 2020 | <i>Statistik Indonesia 2020.</i> Jakarta: BPS. |
| Dal Negro, S. & Guerini, F. | 2007 | <i>Contatto. Dinamiche ed esiti del plurilinguismo.</i> Roma: Aracne. |
| Davidson, J. & Henley, D. (eds) | 2007 | <i>The Revival of Tradition in Indonesian Politics: The Deployment of Adat from Colonialism to Indigenism.</i> London: Routledge. |

- Di Sabato, B. & Kirkpatrick, A. 2021 "Learning English and learning languages other than English in Asia and Europe. Current scenarios and debates". In: Macaro, E. & Woore, R. (eds). *Debates in Second Language Education*. London: Routledge, 32-51.
- Djiwandono, I. 2005 "“Teach my children English”: Why parents want English teaching for their children'. *Indonesian Journal of English Language Teaching*. 1(1), 62-72.
- García, O. 2009 *Bilingual Education in the 21st Century: A Global Perspective*. Malden: Blackwell-Wiley.
- Graddol, D. 2007 *English Next: Why Global English may mean the End of 'English as a Foreign Language'*. London: British Council.
- Guerini, F. 2009 'Repertori complessi e atteggiamenti linguistici: gli immigrati di origine ghanese in provincia di Bergamo'. *Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata*. 38(1):73-88.
- Gumilar, T. 2015 'Regional Languages in Indonesian Educational System: A comparison study of Javanese, Sundanese and Dayak languages teaching programs'. *Investigationes Linguisticae*. 33:29-42.
- Harper, M. 2013 *One Nation, One People, One Language. The Story of Indonesia and Bahasa Indonesia*. Macerata: EUM.
- Heyward, M.; Hadiwijaya, A.S. & Priyono, E. 2017 'Reforming Teacher Deployment in Indonesia'. *Journal of Development Effectiveness*. 9(2):245-262.

- Hult, F.M. 2014 "How does Policy Influence Language in Education?" In: Silver, R.E. & Lwin, S.M. (eds). *Language in Education. Social Implications*. London/New York: Bloomsbury, 159-175.
- Kirkpatrick, A. 2010 *English as a Lingua Franca in ASEAN: A Multilingual Model*. Hong Kong: Hong Kong University Press.
- Kirkpatrick, A. & Liddicoat, A. 2019 "Introduction". In Kirkpatrick, A. & Liddicoat, A. (eds), *The Routledge International Handbook of Language Education Policy in Asia*. London: Routledge, 3-13.
- Lasky, S. 2005 'A Sociocultural Approach to understanding Teacher Identity, Agency and Professional Vulnerability in a context of Secondary School Reform'. *Teaching and Teacher Education*. 21:899-916.
- Lo Bianco, J. 2014 'Domesticating the Foreign: Globalization's Effects on the Place/s of Languages'. *The Modern Language Journal*. 98(1):312-325.
- Maryanto, T. 2009 "Regional and Local Languages as Oral Languages of Instruction in Indonesia". In: Kosonen, K. & Young, C. (eds). *Mother Tongue as Bridge Language of Instruction: Policies and Experiences in Southeast Asia*. Bangkok: SEAMEO, 69-75.
- Molodysky, N. & Santoso, K. 2014 *Belajar Bahasa Gaul. A Learner's Guide to Informal Indonesian*. Jakarta: Kompas Gramedia.

- Moriyama, M. 2012 "Regional Languages and Decentralization in post-New Order Indonesia: The Case of Sundanese". In: Foulcher, K.; Moriyama, M. & Budiman, M. (eds). *Words in Motion: Language and Discourse in Post-New Order Indonesia*. Singapore: NUS Press, 82-100.
- Myers-Scotton, C. 2006 *Multiple Voices. An Introduction to Bilingualism*. Malden: Blackwell.
- Priestley, M.; Biesta, G. & Robinson, S. 2015 *Teacher Agency. An Ecological Approach*. London/New York: Bloomsbury.
- Quinn, G. 2012 "Emerging from Dire Straits: Post-New Order developments in Javanese Language and Literature". In: Foulcher, K.; Moriyama, M. & Budiman, M. (eds). *Words in Motion: Language and Discourse in Post-New Order Indonesia*. Singapore: NUS Press, 65-81.
- Shioara, A. 2012 "How Universal is the Concept of Multilingualism? Minority Language Speakers in Eastern Indonesia". In: Foulcher, K.; Moriyama, M. & Budiman, M. (eds). *Words in Motion: Language and Discourse in Post-New Order Indonesia*. Singapore: NUS Press, 101-126.
- Simons, G.F. & Fennig, C.D. (eds) 2017 *Ethnologue: Languages of Indonesia*. Dallas: SIL International.
- Sneddon, J. 2003 'Diglossia in Indonesia'. *Bijdragen tot de Taal-, Land- en Volk- kunde*. 159(4):519-549.

- Soravia, G. 2007 *Kursus Bahasa Indonesia*. Bologna: AlmaDL.
- Sugiharto, S. 2015 "Disentangling Linguistic Imperialism in English Language Education: The Indonesian Context". In: Bigelow, M. & Ennser-Kananen, J. (eds). *The Routledge Handbook of Educational Linguistics*. New York: Routledge, 224-236.
- Swann, J.;
Deumert, A.;
Lillis, T. &
Mesthrie, R. 2004 *A Dictionary of Sociolinguistics*. Edinburgh: Edinburgh University Press.
- Widiasuti, U. 2006 'Uji kemahiran berbahasa Indonesia sebagai sarana evaluasi dalam perencanaan bahasa di Indonesia'. *Linguistik Indonesia*. 24(1):59-69.
- Wright, S. 2016 *Language Policy and Language Planning. From Nationalism to Globalisation*. London: Palgrave Macmillan.
- Zein, S. 2019 'English, Multilingualism and Globalisation in Indonesia: A Love Triangle'. *English Today*. 35(1):48-53.
- 2020 *Language Policy in Superdiverse Indonesia*. New York: Routledge.

APPENDICE

Questionario in lingua indonesiana

Multilingualisme

Orang yang multilingual adalah seseorang yang dapat menggunakan dua atau lebih bahasa. Selanjutnya, ketika Anda membaca “siswa yang multilingual/multibahasa” ini merujuk kepada siswa yang bahasa ibunya adalah bahasa daerah (misalnya bahasa Sunda, Jawa, dan lain lain), dan bahasa keduanya adalah bahasa Indonesia.

Kota: _____

Tingkat jenjang pendidikan manakah yang Anda ajar saat ini?

- Sekolah dasar (SD)
- Sekolah menengah pertama (SMP)
- Sekolah menengah atas (SMA)

Mata pelajaran: _____

1. Multilingualisme dalam bahasa daerah adalah sumber ketika mempelajari bahasa baru.

<input type="radio"/> Sangat setuju	<input type="radio"/> Setuju	<input type="radio"/> Tidak setuju	<input type="radio"/> Sangat tidak setuju
-------------------------------------	------------------------------	------------------------------------	---

2. Multilingualisme dalam bahasa daerah menghasilkan keuntungan kognitif.

<input type="radio"/> Sangat setuju	<input type="radio"/> Setuju	<input type="radio"/> Tidak setuju	<input type="radio"/> Sangat tidak setuju
-------------------------------------	------------------------------	------------------------------------	---

3. Multilingualisme dalam bahasa daerah meningkatkan keterampilan membaca, mendengarkan, berbicara, dan menulis.

<input type="radio"/> Sangat setuju	<input type="radio"/> Setuju	<input type="radio"/> Tidak setuju	<input type="radio"/> Sangat tidak setuju
-------------------------------------	------------------------------	------------------------------------	---

4. Siswa multibahasa lebih fleksibel.

<input type="radio"/> Sangat setuju	<input type="radio"/> Setuju	<input type="radio"/> Tidak setuju	<input type="radio"/> Sangat tidak setuju
-------------------------------------	------------------------------	------------------------------------	---

5. Siswa yang berbicara bahasa daerah lebih lemah dalam bahasa Indonesia.

<input type="radio"/> Sangat setuju	<input type="radio"/> Setuju	<input type="radio"/> Tidak setuju	<input type="radio"/> Sangat tidak setuju
-------------------------------------	------------------------------	------------------------------------	---

6. Siswa multibahasa memiliki lebih banyak masalah di sekolah daripada siswa monolingual Indonesia.

<input type="radio"/> Sangat setuju	<input type="radio"/> Setuju	<input type="radio"/> Tidak setuju	<input type="radio"/> Sangat tidak setuju
-------------------------------------	------------------------------	------------------------------------	---

7. Multibahasa bisa membuat frustrasi.

<input type="radio"/> Sangat setuju	<input type="radio"/> Setuju	<input type="radio"/> Tidak setuju	<input type="radio"/> Sangat tidak setuju
-------------------------------------	------------------------------	------------------------------------	---

8. Penggunaan bahasa daerah berpengaruh negatif terhadap kelancaran berbahasa Indonesia.

<input type="radio"/> Sangat setuju	<input type="radio"/> Setuju	<input type="radio"/> Tidak setuju	<input type="radio"/> Sangat tidak setuju
-------------------------------------	------------------------------	------------------------------------	---

9. Multilingualisme adalah topik penting untuk sekolah.

<input type="radio"/> Sangat setuju	<input type="radio"/> Setuju	<input type="radio"/> Tidak setuju	<input type="radio"/> Sangat tidak setuju
-------------------------------------	------------------------------	------------------------------------	---

10. Bahasa yang sama itu penting.

<input type="radio"/> Sangat setuju	<input type="radio"/> Setuju	<input type="radio"/> Tidak setuju	<input type="radio"/> Sangat tidak setuju
-------------------------------------	------------------------------	------------------------------------	---

11. Siswa multibahasa membutuhkan dukungan untuk belajar bahasa Indonesia.

<input type="radio"/> Sangat setuju	<input type="radio"/> Setuju	<input type="radio"/> Tidak setuju	<input type="radio"/> Sangat tidak setuju
-------------------------------------	------------------------------	------------------------------------	---

12. Siswa multibahasa dan monolingual harus belajar bahasa Indonesia secara terpisah.

<input type="radio"/> Sangat setuju	<input type="radio"/> Setuju	<input type="radio"/> Tidak setuju	<input type="radio"/> Sangat tidak setuju
-------------------------------------	------------------------------	------------------------------------	---

13. Siswa multibahasa harus dinilai dalam bahasa ibu mereka.

<input type="radio"/> Sangat setuju	<input type="radio"/> Setuju	<input type="radio"/> Tidak setuju	<input type="radio"/> Sangat tidak setuju
-------------------------------------	------------------------------	------------------------------------	---

14. Bahan ajar harus ditali dalam bahasa Indonesia dan bahasa daerah.

<input type="radio"/> Sangat setuju	<input type="radio"/> Setuju	<input type="radio"/> Tidak setuju	<input type="radio"/> Sangat tidak setuju
-------------------------------------	------------------------------	------------------------------------	---

15. Siswa harus didorong untuk menggunakan bahasa daerah.

<input type="radio"/> Sangat setuju	<input type="radio"/> Setuju	<input type="radio"/> Tidak setuju	<input type="radio"/> Sangat tidak setuju
-------------------------------------	------------------------------	------------------------------------	---

16. Bahasa Indonesia harus menjadi satu-satunya norma.

<input type="radio"/> Sangat setuju	<input type="radio"/> Setuju	<input type="radio"/> Tidak setuju	<input type="radio"/> Sangat tidak setuju
-------------------------------------	------------------------------	------------------------------------	---

17. Siswa multibahasa harus mengambil kursus persiapan sebelum mengambil bagian dalam kelas reguler.

<input type="radio"/> Sangat setuju	<input type="radio"/> Setuju	<input type="radio"/> Tidak setuju	<input type="radio"/> Sangat tidak setuju
-------------------------------------	------------------------------	------------------------------------	---

18. Siswa multibahasa harus menerima info dan dukungan dalam bahasa ibu mereka.

<input type="radio"/> Sangat setuju	<input type="radio"/> Setuju	<input type="radio"/> Tidak setuju	<input type="radio"/> Sangat tidak setuju
-------------------------------------	------------------------------	------------------------------------	---

19. "Kebijakan khusus bahasa Indonesia" diperlukan di sekolah kami.

<input type="radio"/> Sangat setuju	<input type="radio"/> Setuju	<input type="radio"/> Tidak setuju	<input type="radio"/> Sangat tidak setuju
-------------------------------------	------------------------------	------------------------------------	---

20. Saya tidak mengerti bahasa ibu siswa, jadi saya tidak ingin mereka menggunakannya.

<input type="radio"/> Sangat setuju	<input type="radio"/> Setuju	<input type="radio"/> Tidak setuju	<input type="radio"/> Sangat tidak setuju
-------------------------------------	------------------------------	------------------------------------	---

21. Multilingualisme harus menjadi bagian dari pendidikan guru.

<input type="radio"/> Sangat setuju	<input type="radio"/> Setuju	<input type="radio"/> Tidak setuju	<input type="radio"/> Sangat tidak setuju
-------------------------------------	------------------------------	------------------------------------	---

Questionario in lingua italiana

Plurilinguismo

Una persona plurilingue è colui che è in grado di utilizzare una o più lingue. D'ora in avanti, quando si leggerà "studenti plurilingui" ci si riferirà a studenti la cui lingua materna è una lingua regionale (per esempio sundanese, giavanese, etc.), e la cui lingua seconda è l'indonesiano.

Città: _____

A quale livello di istruzione sta attualmente insegnando?

- Scuola primaria (SD)
- Scuola secondaria inferiore (SMP)
- Scuola secondaria superiore (SMA)

Materia: _____

1. Il plurilinguismo nelle lingue regionali è una risorsa per l'apprendimento di una nuova lingua.

<input type="radio"/> Totalmente d'accordo	<input type="radio"/> D'accordo	<input type="radio"/> In disaccordo	<input type="radio"/> Totalmente in disaccordo
--	---------------------------------	-------------------------------------	--

2. Il plurilinguismo nelle lingue regionali produce vantaggi cognitivi.

<input type="radio"/> Totalmente d'accordo	<input type="radio"/> D'accordo	<input type="radio"/> In disaccordo	<input type="radio"/> Totalmente in disaccordo
--	---------------------------------	-------------------------------------	--

3. Il plurilinguismo nelle lingue regionali aumenta le abilità nella lettura, l'ascolto, la produzione orale e la scrittura.

<input type="radio"/> Totalmente d'accordo	<input type="radio"/> D'accordo	<input type="radio"/> In disaccordo	<input type="radio"/> Totalmente in disaccordo
--	---------------------------------	-------------------------------------	--

4. Gli studenti plurilingui sono più flessibili.

<input type="radio"/> Totalmente d'accordo	<input type="radio"/> D'accordo	<input type="radio"/> In disaccordo	<input type="radio"/> Totalmente in disaccordo
--	---------------------------------	-------------------------------------	--

5. Gli studenti che parlano lingue regionali sono più deboli in lingua indonesiana.

<input type="radio"/> Totalmente d'accordo	<input type="radio"/> D'accordo	<input type="radio"/> In disaccordo	<input type="radio"/> Totalmente in disaccordo
--	---------------------------------	-------------------------------------	--

6. Gli studenti plurilingui hanno molti più problemi a scuola rispetto agli studenti monolingui in indonesiano.

<input type="radio"/> Totalmente d'accordo	<input type="radio"/> D'accordo	<input type="radio"/> In disaccordo	<input type="radio"/> Totalmente in disaccordo
--	---------------------------------	-------------------------------------	--

7. Il plurilinguismo può portare frustrazione.

<input type="radio"/> Totalmente d'accordo	<input type="radio"/> D'accordo	<input type="radio"/> In disaccordo	<input type="radio"/> Totalmente in disaccordo
--	---------------------------------	-------------------------------------	--

8. L'utilizzo delle lingue regionali potrebbe avere un'influenza negativa sulla padronanza della lingua indonesiana.

<input type="radio"/> Totalmente d'accordo	<input type="radio"/> D'accordo	<input type="radio"/> In disaccordo	<input type="radio"/> Totalmente in disaccordo
--	---------------------------------	-------------------------------------	--

9. Il plurilinguismo è un argomento importante per la scuola.

<input type="radio"/> Totalmente d'accordo	<input type="radio"/> D'accordo	<input type="radio"/> In disaccordo	<input type="radio"/> Totalmente in disaccordo
--	---------------------------------	-------------------------------------	--

10. Una lingua unica è importante.

<input type="radio"/> Totalmente d'accordo	<input type="radio"/> D'accordo	<input type="radio"/> In disaccordo	<input type="radio"/> Totalmente in disaccordo
--	---------------------------------	-------------------------------------	--

11. Gli studenti plurilingui hanno bisogno di supporto per studiare la lingua indonesiana.

<input type="radio"/> Totalmente d'accordo	<input type="radio"/> D'accordo	<input type="radio"/> In disaccordo	<input type="radio"/> Totalmente in disaccordo
--	---------------------------------	-------------------------------------	--

12. Gli studenti plurilingui e monolingui dovrebbero studiare la lingua indonesiana separatamente.

<input type="radio"/> Totalmente d'accordo	<input type="radio"/> D'accordo	<input type="radio"/> In disaccordo	<input type="radio"/> Totalmente in disaccordo
--	---------------------------------	-------------------------------------	--

13. Gli studenti plurilingui dovrebbero essere valutati nella loro lingua materna.

<input type="radio"/> Totalmente d'accordo	<input type="radio"/> D'accordo	<input type="radio"/> In disaccordo	<input type="radio"/> Totalmente in disaccordo
--	---------------------------------	-------------------------------------	--

14. Il materiale scolastico dovrebbe essere scritto sia in indonesiano sia nelle lingue regionali.

<input type="radio"/> Totalmente d'accordo	<input type="radio"/> D'accordo	<input type="radio"/> In disaccordo	<input type="radio"/> Totalmente in disaccordo
--	---------------------------------	-------------------------------------	--

15. Gli studenti dovrebbero essere stimolati ad utilizzare le lingue regionali.

<input type="radio"/> Totalmente d'accordo	<input type="radio"/> D'accordo	<input type="radio"/> In disaccordo	<input type="radio"/> Totalmente in disaccordo
--	---------------------------------	-------------------------------------	--

16. La lingua indonesiana dovrebbe diventare l'unica norma.

<input type="radio"/> Totalmente d'accordo	<input type="radio"/> D'accordo	<input type="radio"/> In disaccordo	<input type="radio"/> Totalmente in disaccordo
--	---------------------------------	-------------------------------------	--

17. Gli studenti plurilingui dovrebbero tenere corsi di preparazione prima di prendere parte alle lezioni regolari.

<input type="radio"/> Totalmente d'accordo	<input type="radio"/> D'accordo	<input type="radio"/> In disaccordo	<input type="radio"/> Totalmente in disaccordo
--	---------------------------------	-------------------------------------	--

18. Gli studenti plurilingui dovrebbero poter richiedere informazioni e ricevere supporto nella loro lingua materna.

<input type="radio"/> Totalmente d'accordo	<input type="radio"/> D'accordo	<input type="radio"/> In disaccordo	<input type="radio"/> Totalmente in disaccordo
--	---------------------------------	-------------------------------------	--

19. Una "politica esclusivamente indonesiana" è necessaria nella nostra scuola.

<input type="radio"/> Totalmente d'accordo	<input type="radio"/> D'accordo	<input type="radio"/> In disaccordo	<input type="radio"/> Totalmente in disaccordo
--	---------------------------------	-------------------------------------	--

20. Io non comprendo la lingua materna degli studenti, quindi non voglio che venga utilizzata.

<input type="radio"/> Totalmente d'accordo	<input type="radio"/> D'accordo	<input type="radio"/> In disaccordo	<input type="radio"/> Totalmente in disaccordo
--	---------------------------------	-------------------------------------	--

21. Il plurilinguismo dovrebbe diventare parte della formazione degli insegnanti.

<input type="radio"/> Totalmente d'accordo	<input type="radio"/> D'accordo	<input type="radio"/> In disaccordo	<input type="radio"/> Totalmente in disaccordo
--	---------------------------------	-------------------------------------	--